

Séquence LA FIABA

- Niveau de la classe et cycle	cycle terminale, 1ère LV2
- Niveau du CECRL	B1 en cours de consolidation
- Durée	7 heures
- Sujet d'étude	La fiaba
- Thèmes, axes, notion ou thématique traités	Mythes et héros (personnages fictifs) Lieux et formes de pouvoir (dénonciation)
- problématique	<i>In quale misura le fiabe di ieri e oggi denunciano la società contemporanea?</i>
- Projet final	Créer une histoire
- Objectifs	linguistique : vocabulaire de la fable/du conte grammatical : les temps de la narration au passé culturel : étude de contes modernes italiens pragmatique, socio-pragmatique : gérer le travail de groupe méthodologique : comprendre une histoire et en créer une
- Interdisciplinarité	Littérature (les contes), SVT (le bocage, la biodiversité)

Outils à maîtriser et mobiliser pour accomplir le projet

Outils linguistiques			Outils culturels et socio-culturels
Grammaire :	Conjugaison :	Lexique :	Culture :
les pronoms	les temps de la narration au passé (imparfait, passé composé en réemploi → découverte du passé simple)	vocabulaire du conte et de la fable (personnages, lieux, actions, sentiments) les connecteurs logiques	le patrimoine local, la structure d'un conte / d'une fable

Activités langagières travaillées et évaluées

Expression de l'oral en interaction travail de groupe	Expression orale en continu description et analyse des documents phases de restitution
Compréhension de l'écrit entraînement	Expression écrite création d'une fable

Connaissances et compétences générales et individuelles de l'élève

Savoir appréhender des documents littéraires authentiques	Savoir-faire réinvestir ses connaissances au service d'un objectif précis : inventer une fable
---	--

Type d'évaluation

Formatrice Entraînement	Sommative création d'une fable
-----------------------------------	--

Déroulement de la séquence

Séances	Activités mises en œuvre pour réaliser le projet: découverte, pratique, exercices de fixation, activités de réemploi, entraînement, remédiation, différenciation + production, évaluation	Supports utilisés: documents ordonnancés et joint
1 <i>Lo sai?</i>	<p>EOC: mise en commun des éléments traditionnels d'une fable, de sa structure, hypothèses à partir de la culture de chacun et du cours de littérature (interdisciplinarité).</p> <p>CE: travail en binôme en salle informatique pour compléter les connaissances + restitution EOI (annexe 1, question 1).</p> <p>CE: présentation du texte <i>Una ragazza mela</i> de Calvino (Doc 1) Lecture silencieuse. Élocution à partir de la fiche (annexe 1, question 2)</p> <p>Travail à la maison: relire le texte et répondre aux questions (annexe 1, question 3: <i>Chi sono i protagonisti? Dove sono?</i>)</p>	<p>Fiche élève (annexe 1)</p> <p>Doc 1: <i>Una ragazza mela</i>, Calvino</p>
2 <i>Italo Calvino</i>	<p>EOC: mise en commun des réponses aux questions + <i>Cosa succede nel testo?</i> (fin question 3, annexe 1)</p> <p>CE: «<i>Vero o falso</i>», en binôme (annexe 1, question 4)</p> <p><u>Conjugaison:</u> les temps de la narration au passé: repérage des divers temps grammaticaux: imparfait et passé composé sont déjà maîtrisés → découverte du passé simple régulier (annexe 2, début)</p> <p>Travail à la maison: à partir de texte de Calvino, faire 3 phrases au passé simple régulier (annexe 2)</p>	<p>Fiche grammaticale (annexe 2)</p>
3 <i>Passé simple</i>	<p>Correction du travail maison</p> <p><u>Conjugaison:</u> sensibilisation au passé simple irrégulier (annexe 2, fin)</p> <p>Tâche intermédiaire en binôme : EOC: <i>Tuo fratello non riesce a dormire. Raccontagli la fiaba di Calvino. Devi usare i tempi del passato</i> (annexe 2, critères) (Pour aider, possibilité de vidéoprojeter les illustrations de Gabriella Bianco: https://gabriella-bianco.blogspot.com/2012/05/fiabe-italiane-di-italo-calvino_23.html)</p> <p>Travail à la maison: exercice de fixation sur les temps de la narration au passé. Compléter le texte «<i>La lepre e la tartaruga</i>» (annexe 4)</p>	<p><i>Gabriella Bianco</i> (annexe 3)</p> <p><i>La lepre e la tartaruga</i> (annexe 4)</p>
4 <i>Stefano Benni</i>	<p>Correction du travail maison</p> <p>Présentation de l'auteur S. Benni et de la raccolta di racconti <i>Il bar sotto il mare</i> (Doc 2)</p> <p>CE: lecture en silence du texte et élucidation du lexique</p> <p>Travail à la maison: relire le texte et répondre aux questions (annexe 5, question 1: <i>Chi sono? Dove sono?</i>)</p>	<p>Doc 2 : <i>La chitarra magica</i>, in <i>Il bar sotto il mare</i>, S. Benni</p> <p>Fiche élève (annexe 5)</p>

<p style="text-align: center;">5</p> <p><i>Tâche intermédiaire</i></p>	<p>EOC: mise en commun des réponses aux questions + <i>Cosa succede nel testo?</i> (fin question 1, annexe 5)</p> <p>CE: «<i>Vero o falso</i>», en binôme (annexe 5, question 2)</p> <p>EE: Résumé de la fable au passé (travail de groupe, entraînement) (annexe 5, question 3)</p> <p>Travail à la maison: finir le résumé si besoin et réfléchir à la conclusion: <i>Quali sono le differenze tra la fiaba di Calvino e quella di Benni?</i> (annexe 5, question 4)</p>	
<p style="text-align: center;">6</p> <p><i>Entraînement</i></p>	<p>EOC: mise en commun du résumé (= trace écrite) + conclusion (annexe 5, fin)</p> <p>EOC ou EE: à partir de dés (<i>Storys cubes</i>): invention d'histoires courtes au passé en respectant la structure d'une fable et en utilisant les connecteurs logiques.</p> <p>Travail à la maison: révision de la séquence (lexique, grammaire, conjugaison)</p>	
<p style="text-align: center;">7</p> <p><i>Tâche finale (évaluée)</i></p>	<p>EE: Travail en groupe 2-3: <i>Crea la tua fiaba rispettando la struttura e inserandola nel bocage della tua regione</i> (interdisciplinarité SVT et Littérature, écriture d'invention) (annexe 6)</p> <p>→ Tâche finale publiée dans le journal du lycée</p>	<p>Critères (annexe 6)</p>

Doc 1 : La ragazza mela

C'erano una volta un re e una regina che non avevano figli. La regina camminando per il giardino e vedendo un bellissimo melo, si chiedeva sempre perché lei non potesse fare figli, come il melo faceva le mele. Successe che alla regina nacque una mela, così bella e colorata come se n'erano mai viste. Il re la mise in un vassoio d'oro sul suo terrazzo. Di fronte al palazzo di questo re ce n'era un altro, abitato anche questo da un re. Questi, un giorno che stava affacciato alla finestra, vide, sul terrazzo del re di fronte, una bella ragazza bianca e rossa come una mela che si lavava e pettinava al sole. Lui rimase a guardarla a bocca aperta, perché non aveva mai visto una ragazza così bella.

La ragazza però, appena si accorse di essere guardata, entrò in una mela e sparì. Il re se n'era innamorato. Pensa e ripensa andò a bussare al palazzo: "Maestà, avrei da chiederle un favore" – "Volentieri! Se tra vicini si può essere utili" disse la regina – "Vorrei quella mela che avete sul terrazzo" – "Ma che dite maestà? Non sapete che io sono la madre di quella mela e che ho sospirato tanto perché nascesse?". Il re tanto insistette che non gli si poté dir di no, per mantenere l'amicizia.

Così lui portò la mela a casa sua e le preparò tutto per lavarsi e pettinarsi. La ragazza tutti i giorni usciva dalla sua mela per lavarsi e pettinarsi; il re la guardava.

Altro non faceva la ragazza: non mangiava e non parlava, solo si lavava e si pettinava, poi tornava nella sua mela. Quel re abitava con una matrigna, la quale, vedendolo sempre chiuso in camera, incominciò ad insospettirsi e a chiedersi perché il figlio stesse sempre nascosto. Venne l'ordine di guerra e il re dovette partire; gli piangeva il cuore al pensiero di lasciare la sua mela. Chiamò il suo suddito più fedele e gli lasciò la chiave della sua camera raccomandandogli di non far entrare nessuno nella stanza. Il servitore preparò tutti i giorni l'acqua e il pettine per la ragazza della mela.

Appena il re fu partito la matrigna si diede da fare per entrare nella sua stanza. Fece mettere dell'oppio nel vino del servitore e, quando si addormentò, gli rubò la chiave. Aprì e frugò tutta la stanza e più la frugava meno trovava. C'era solo quella mela in una fruttiera d'oro. La regina prese lo stiletto e si mise a trafiggere la mela. Da ogni trafittura uscì un rivolo di sangue. La matrigna si prese paura, scappò e rimise la chiave nella tasca del servitore addormentato.

Quando il servitore si risvegliò, non si raccapezzava di cosa fosse successo. Corse nella camera del re e la trovò allagata di sangue. "Povero me! Cosa devo fare?" Andò da sua zia, che era una fata e aveva tutte le polverine magiche. La zia gli diede una polverina magica che andava bene per le mele incantate e un'altra che andava bene per le ragazze stregate e le mise insieme. Il servitore tornò dalla mela e le passò un po' di polverina su tutte le ferite. La mela si spaccò e ne uscì fuori la ragazza tutta bendata e incerottata. Tornò il re e la ragazza per la prima volta parlò e raccontò cosa era successo: "Ho diciotto anni e sono uscita dall'incantesimo, se mi vuoi sarò tua sposa".

La ragazza mela sposò il re con gran gioia dei due regnanti. Mancava solo la matrigna che scappò e nessuno ne seppe più niente.

Italo CALVINO, "La ragazza mela", in *Fiabe italiane*

1 – LO SAI? Usa le tue conoscenze e/o fa ricerche su internet per:

- Trovare una definizione della fiaba

- Trovare autori di fiabe

- Trovare gli elementi caratteristici di una fiaba (protagonisti, luoghi e oggetti,...)

2 - Leggi il testo. Cosa significano queste espressioni? Sottolinea la risposta giusta

- *Successe che alla regina nacque una mela:*

La regina mise al mondo una mela

Alla regina cadde una mela sulla testa

- *Incominciò ad insospettirsi:*

Cominciò ad avere dei sospetti, dei dubbi

Cominciò ad avere un atteggiamento strano

- *Gli piangeva il cuore:*

Aveva problemi di salute

Era molto triste

- *La matrigna si diede da fare per entrare nella sua stanza:*

Cercò tutti i mezzi possibili per entrare nella stanza

Evitò di entrare nella stanza

- *Si mise a trafiggere la mela:*

Cominciò a mangiare la mela

Cominciò a tagliare la mela con un coltello

3 - Domande:

Chi sono i protagonisti? Accerchiare le buone risposte.

Una fata

una strega

un diavolo

un lupo

una regina

un re

una maga

un aiutante

una matrigna

un principe

un gigante

una principessa

L'antagonista è

L'oggetto magico è

L'aiutante del re è

Dove sono?

Cosa succede?

<i>Domanda</i>	<i>Risposta</i>	<i>Riga del testo</i>
Qual è la situazione iniziale?		
Qual è il problema?		
Quali sono le varie tappe?		
Qual è la risoluzione?		
Qual è il lieto fine?		

4/ Vero o Falso: Rispondi alle domande giustificando con il testo.

- Il re e la regina avevano una grande famiglia.
-
- La regina aveva una mela come figlia.
-
- Il re e la regina erano fieri della loro figlia.
-
- La ragazza mela è innamorata.
-
- Per mantenere l'amicizia tra i due re, la ragazza mela è partita.
-
- La ragazza mela usciva solo per parlare e guardarsi nello specchio.
-
- Il re abitava con sua madre.
-
- Il re è partito in guerra molto felice di lasciare la mela.
-
- La matrigna aveva sospetti e ha provato ad entrare nella stanza.
-
- La matrigna ha mangiato la mela.
-
- Il servitore ha aiutato la regina.
-
- La fata aveva polverina magica per salvare la ragazza mela.
-
- Alla fine, la ragazza mela ha sposato il servitore.
-

- **Relever** les verbes au passé simple dans le texte et les classer (au tableau).

-> Déduction: Que peut-on remarquer pour les verbes au passé simple?

Verbes réguliers		
-ARE	-ERE	-IRE

* **Verbes réguliers** :

PARLARE

parl_____

par**lasti**

parl_____

par**lammo**

par**laste**

parl_____

VENDERE

vend_____

vend**esti**

vend_____ / vend_____

vend**emmo**

vend**este**

vend_____

PARTIRE

part_____

part**isti**

part_____

part**immo**

part**iste**

part_____

Exercice d'application: A partire dal testo di Calvino, fare 3 frasi usando il passato remoto:

* De nombreux verbes sont **irréguliers**, à partir de la 1^{ère} personne du singulier, on peut conjuguer à toutes les personnes.

RIDERE

Risi

Ridesti

Rise

Ridemmo

Rideste

Risero

VEDERE

vidi

vedesti

vide

vedemmo

vedeste

videro

DIRE

dissi

dicesti

disse

dicemmo

diceste

dissero

ESSERE

fui

fosti

fu

fummo

foste

furono

AVERE

ebbi

avesti

ebbe

avemmo

aveste

ebbero

Travail à la maison: *exercice d'application*: "La lepre e la tartaruga" (annexe 4)

Tâche intermédiaire: EOC Tuo fratello non riesce a dormire. Raccontagli la fiaba di Calvino. Devi usare i tempi del passato.

Critères			
Le récit commence par «C'era una volta»			
Tous les personnages sont cités			
Cohérence du récit et des actions			
Réemploi du lexique et des connecteurs logiques			
Utilisation des temps du passé			
Accent			
Récit et non pas lecture des notes			

Illustrazioni di Gabriella Bianco :

https://gabriella-bianco.blogspot.com/2012/05/fiabe-italiane-di-italo-calvino_23.html



Coniuga i verbi al tempo giusto (passato remoto o imperfetto) e completa la favola:

La lepre e la tartaruga

Un giorno, la lepre (andare) _____ dagli altri animali e (dire) _____ «Io sono più veloce di tutti voi, nessuno corre come me. Vi sfido a fare una gara.»

Ma gli altri animali, che (conoscere) _____ bene la velocità della lepre, non (accettare) _____ la sfida. Dopo un po' (arrivare) _____ la tartaruga. (Guardare) _____ la lepre e, con la sua solita calma, (parlare) _____: «Ho sentito che vuoi fare una gara. Se per te va bene, io sono pronta.»

La lepre (cominciare) _____ a ridere.

- «Questa è buona!» (esclamare) _____ «Davvero tu pensi di poter vincere?»

- «Sì» (rispondere) _____ la tartaruga. «Allora vuoi fare questa gara?»

- «Va bene; non ho certo paura di te».

La lepre e la tartaruga (scegliere) _____ il percorso e (prepararsi) _____ a partire. Gli altri animali (correre) _____ a vedere. Infatti (essere) _____ tutti molto curiosi di assistere a quella gara così strana.

Finalmente la gara (iniziare) _____. La lepre (partire) _____ velocissima e in pochi secondi (arrivare) _____ a metà del percorso. Così siccome la tartaruga (essere) _____ ancora molto lontana, (decidere) _____ di fermarsi a dormire un po'.

La tartaruga intanto (camminare) _____ lentamente, un passo dopo l'altro. Ma mentre la lepre (dormire) _____, la tartaruga (arrivare) _____ piano piano vicina al traguardo.

Più tardi quando la lepre (svegliarsi) _____, (vedere) _____ che la tartaruga stava per vincere. Allora (mettersi) _____ a correre con tutte le sue forze, ma ormai (essere) _____ troppo tardi per arrivare prima.

La tartaruga (vincere) _____ la gara. Quando la lepre (arrivare) _____, la tartaruga ridendo le (dire) _____: «Mia cara lepre, non basta correre, bisogna partire in tempo!»

Doc 2: La chitarra magica

La ragazza col ciuffo

«Ogni ingiustizia ci offende quando non ci procuri direttamente alcun profitto.»

Luc de Vauvenargues

C'era un giovane musicista di nome Peter che suonava la chitarra agli angoli delle strade. Racimolava¹ così i soldi per proseguire gli studi al Conservatorio: voleva diventare una grande rock star. Ma i soldi non bastavano, perché faceva molto freddo e in strada c'erano pochi passanti.

Un giorno, mentre Peter stava suonando «Crossroads», gli si avvicinò un vecchio con un mandolino.

- Potresti cedermi il tuo posto? È sopra un tombino² e ci fa più caldo.
- Certo - disse Peter che era di animo buono.
- Potresti per favore prestarmi la tua sciarpa? Ho tanto freddo.
- Certo - disse Peter che era di animo buono.
- Potresti darmi un po' di soldi? Oggi non c'è gente, ho raggranellato³ pochi spiccioli⁴ e ho fame.
- Certo - disse Peter che eccetera. Aveva solo dieci monete nel cappello e le diede tutte al vecchio.

Allora avvenne un miracolo: il vecchio si trasformò in un omone⁵ truccato con rimmel e rossetto, una lunga criniera arancione, una palandrana di lamé e zeppe⁶ alte dieci centimetri.

L'omone disse: - Io sono Lucifumandro, il mago degli effetti speciali. Dato che sei stato buono con me ti regalerò una chitarra fatata⁷. Suona da sola qualsiasi pezzo, basta che tu glielo ordini. Ma ricordati: essa può essere usata solo dai puri di cuore. Guai al malvagio⁸ che suonerà! Succederebbero cose orribili!

Ciò detto si udì nell'aria un tremendo⁹ accordo di mi settima e il mago sparì. A terra restò una chitarra elettrica a forma di freccia, con la cassa di madreperla¹⁰ e le corde d'oro zecchino¹¹. Peter la imbracciò e disse: - Suonami «Ehi Joe».

La chitarra si mise a eseguire il pezzo come neanche Jimi Hendrix, e Peter non dovette far altro che fingere di suonarla. Si fermò moltissima gente e cominciarono a piovere soldini nel cappello di Peter.

¹Racimolare = raccogliere, guadagnare

²Il tombino = la bouche d'égout

³Raggranellare = guadagnare

⁴Gli spiccioli = le monetine, i soldi

⁵Un omone = un uomo grande e grosso

⁶Le zeppe = le scarpe

⁷Fatato = incantato, magico (> la fata)

⁸Il malvagio = il cattivo

⁹Tremendo = terribile

¹⁰La madreperla = la nacre

¹¹Oro zecchino = oro puro

Quando Peter smise¹² di suonare, gli si avvicinò un uomo con un cappotto di caimano. Disse che era un manager discografico e avrebbe fatto di Peter una rock star. Infatti tre mesi dopo Peter era primo in tutte le classifiche americane italiane francesi e malgascce. La sua chitarra a freccia era diventata un simbolo per milioni di giovani e la sua tecnica era invidiata da tutti i chitarristi.

Una notte, dopo uno spettacolo trionfale, Peter credendo di essere solo sul palco¹³, disse alla chitarra di suonargli qualcosa per rilassarsi. La chitarra gli suonò una ninnananna. Ma nascosto tra le quinte¹⁴ del teatro c'era il malvagio Black Martin, un chitarrista invidioso del suo successo. Egli scoprì così che la chitarra era magica.

Scivolò¹⁵ alle spalle di Peter e gli infilò giù per il collo uno spinotto¹⁶ a tremila volt, uccidendolo. Poi rubò la chitarra e la dipinse di rosso.

La sera dopo, gli artisti erano riuniti in concerto per ricordare Peter prematuramente scomparso¹⁷. Suonarono Prince, Ponce e Parmentier, Sting, Stingsteen e Stronhaim. Poi salì sul palco il malvagio Black Martin.

Sottovoce ordinò alla chitarra: - Suonami «Satisfaction».

Sapete cosa accadde?

La chitarra suonò meglio di tutti i Rolling Stones insieme. Così il malvagio Black Martin diventò una rock star e in breve nessuno ricordò più il buon Peter.

Era una chitarra magica con un difetto di fabbricazione.

Stefano BENNI, « La chitarra magica », in *Il bar sotto il mare*, pp. 153-155.



¹²*Smettere* = cessare

¹³*Il palco* = la scena

¹⁴*Nascosto tra le quinte* = dissimulato dietro le tende del teatro

¹⁵*Scivolare* = glisser

¹⁶*Lo spinotto* = la presa elettrica

¹⁷*Scompare* = sparire, morire

1/ Leggere in silenzio e rispondere alle domande:

I protagonisti sono

L'antagonista è

L'oggetto magico è

L'aiutante dell'eroe è

Dove sono?

.....

Cosa succede?

<i>Domanda</i>	<i>Risposta</i>	<i>Riga del testo</i>
Qual è la situazione iniziale?		
Qual è il problema?		
Quali sono le varie tappe?		
Qual è la risoluzione?		
Qual è il lieto fine?		

4/ Per concludere : Quali sono le differenze tra la fiaba di Calvino e quella di Benni?

Scegli un protagonista, un antagonista, un aiutante.

Fa una descrizione dei tuoi personaggi (nome, aspetto fisico, carattere)

Scegli un luogo nel bocage della tua regione e un oggetto magico (nome, a chi appartiene, poteri magici)

Ora scrivi la tua fiaba con una situazione iniziale, un problema, varie azioni, la risoluzione del problema e il finale.

Devi usare il passato e devi cominciare con un'indicazione temporale.

Critères				Notation
Implication / intérêt				/ 3
Respect des consignes et des éléments caractéristiques				/ 4
Présentation et description des personnages				/ 3
Cohérence du récit et des actions				/ 4
Réemploi du lexique et des connecteurs logiques				/ 3
Utilisation des temps du passé				/ 3
TOTAL				/ 20